

Il debito in oggetto è fronteggiato prevalentemente dai crediti verso le amministrazioni pubbliche per i pagamenti di pensioni ed altri titoli di cui si è riferito illustrando i crediti per operazioni per conto terzi. Il lieve incremento del debito è dovuto ai prelievi dalla Tesoreria per effettuare i pagamenti di pensione erogate nell'esercizio.

Debiti verso banche

L'importo si riferisce a debiti per anticipazioni concesse dai seguenti Istituti Bancari:

Banca Popolare di Sondrio	154.550
Credito Italiano	378.592
Banco Ambrosiano Veneto	<u>454.614</u>
Totale	987.756

Debiti verso altri finanziatori

La voce comprende l'ammontare dei debiti contratti per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti (lire 5.965.345 milioni) e dei debiti per interessi maturati su anticipazioni concesse dallo stesso Istituto e rimborsate nel corso dell'esercizio (lire 1.996 milioni).

Le erogazioni dalla Cassa Depositi e Prestiti prevedono che la quota capitale ed interessi delle rate di alcuni mutui sia interamente a carico del Ministero del Tesoro. L'interesse medio dei mutui è del 3,92% annuo che si riduce al 2,97% se si considera che per alcuni mutui gli interessi sono a carico del Ministero del Tesoro.

Relativamente ai mutui per i quali la legge ha posto il rimborso della quota capitale delle rate di ammortamento a carico del Ministero del Tesoro è stato corrispondentemente iscritto un credito verso lo stesso che è classificato fra le attività immobilizzate, fatta eccezione per le tre quote di rimborso 1998/2000 che sono state definanziate dalla legge 27.12.97 n.449.

Tali mutui si riferiscono ai sotto elencati enti eroganti e alle seguenti leggi:

Tabella n. 28 - Dettaglio Mutui

Ente Erogante	Tasso	Mutui a totale carico delle Poste	Mutui con capitale a carico Tesoro	Mutui con capitale ed interessi a carico Tesoro	Totale mutui
Cassa DD.PP.					
lg 224/65	5.50-6.00	359			359
lg 321/65	5.5	585			585
lg 15/74	6.00-9.00	102.117			102.117
lg 34/74	9	35.475			35.475
lg 227/75	9.00-10.50				
lg 227/75 mecc. serv. P.T.	3.7	74.735	240.553		315.288
lg 39/82 succ. mod. serv. P.T.	3.7	630.654	3.298.773		3.929.427
lg 887/84	3.7	173.295		1.399.877	1.573.172
lg 41/86	3.7	787	8.135		8.922
TOTALE		1.018.007	3.547.461	1.399.877	5.965.345

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile ai rimborsi avvenuti nell'esercizio.

L'importo restante, di lire 1.996 milioni, è riferito a interessi maturati su anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti ed estinte nel corso dell'esercizio.

Di seguito vengono evidenziate, secondo quanto disposto dall'art. 2424 del codice civile, le scadenze dei mutui contratti:

Tabella n. 29 - Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti

Descrizione	31.12.97				31.12.98			
	IMPORTI SCADENTI				IMPORTI SCADENTI			
	Entro Es Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	Totale	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° s. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	Totale
Cassa DD.PP.	1.102.787	1.864.299	4.101.046	7.068.132	439.904	1.933.543	3.591.898	5.965.345

Acconti

Gli acconti sono relativi a somme corrisposte dagli utenti dei seguenti servizi:

Tabella n. 30- Acconti

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variaz. + / (-)
Affrancatura meccanica	148.020	154.472	157.233	9.213
Spedizione in abb. postale	21.692	23.365	26.426	4.734
Servizi telegrafici in c/c	1.553	1.627	1.498	(55)
Spedizione senza affrancatura	866	-	6.953	6.087
Altri servizi	6.293	8.150	74.278	67.985
Totale	178.424	187.614	266.388	87.964

Il consistente aumento, registratosi nel 1998 ed inerente la voce acconti per *altri servizi*, è ascrivibile a congruagli riconosciuti ad un cliente primario a fronte di maggiori incassi nel 1998, per i servizi di spedizione di fatture commerciali.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

Tabella n. 31 - Debiti verso Fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variaz. + / (-)
Fornitori Italia	1.734.681	1.870.975	2.041.928	307.247
Fornitori estero	8.090	10.878	11.446	3.356
Corrisp. nti esteri e naz. li	233.876	243.860	233.287	(589)
Totale	1.976.647	2.125.713	2.286.661	310.014

Il debito verso fornitori comprende importi fatturati e non ancora pagati dalle Poste al 31 dicembre 1998 per forniture di beni strumentali e di consumo, per i corrispettivi dei servizi appaltati e delle prestazioni e per altre spese di gestione. Il debito comprende altresì gli stanziamenti per fatture da ricevere relative all'acquisizione di beni e servizi.

L'incremento dei debiti verso i fornitori Italia tiene conto di ulteriori partite debitorie, di competenza di esercizi pregressi, che sono emerse a seguito di richieste e pretese di fornitori in precedenza non avanzate o comunicate all'Ente. Tali poste, sono state oggetto di rettifica patrimoniale a norma della citata delibera CIPE e rilevate contabilmente a decremento del patrimonio netto iniziale della S.p.A.; per un valore complessivo di lire 217.277 milioni.

I debiti verso corrispondenti si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende per lo scambio di servizi telegrafici e postali. Si evidenzia inoltre che i debiti in valuta estera sono stati adeguati ai cambi correnti al 31 dicembre 1998.

Debiti verso controllate

La voce accoglie il debito delle Poste al 31 dicembre 1998 verso le società controllate Sim Poste S.p.A per lire 14.000 milioni e Postel S.p.A per lire 15.400 milioni relativo alle quote del capitale sottoscritto e non ancora versato, nonché il debito verso le società controllate S.D.A. S.r.l. per lire 185 milioni e Transcoop S.r.l. per 68 milioni, relativi a fatture da ricevere per prestazioni di servizi.

Debiti verso controllante

Il debito verso la controllante, di lire 23.506 milioni, si riferisce al debito nei confronti del Ministero del Tesoro per le pensioni da questo erogate ad ex dipendenti delle Poste Italiane, per il periodo 1° gennaio 1994 - 31 luglio 1994.

La diminuzione di lire 5.145.184 rispetto al debito milioni iscritto nel bilancio al 31 dicembre 1998 è dovuta all'applicazione della legge 7 gennaio 1999 n.3, che ha trasferito a riserva di patrimonio i crediti vantati dal Ministero del Tesoro nei confronti dell'ex Ente Poste Italiane per le pensioni erogate a tutto il 31 dicembre 1993 per lire 479.110 milioni, nonché per le anticipazioni di tesoreria relative a pagamenti effettuati per la gestione propria

dell'Ente per lire 4.666.073 milioni.

Debiti tributari

Questi debiti si riferiscono a quanto dovuto, a vario titolo, all'Erario e si dettagliano come segue:

Tabella n. 32 - Debiti Tributari

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Saldo al	Variaz. + / (-)
	31.12.97	27.2.98	31.12.98	
Ritenute sui redditi dei dipendenti	243.785	112.559	228.672	(15.113)
Altri	2.874	82.542	2.264	(610)
Totale	246.659	195.101	230.936	(15.723)

Il debito per ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti si riferisce alle trattenute erariali, versate nel successivo mese di gennaio 1999.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

I debiti in oggetto si riferiscono ai versamenti di contributi da effettuare ai vari Istituti di Previdenza ed Assistenza. I debiti relativi al 31.12.97 sono stati opportunamente riclassificati a fini comparativi, per tener conto della migliore classificazione adottata a partire dal 1998 che prevede la separata iscrizione in bilancio della quota di contributi riguardante i ratei di competenza maturata a fine esercizio, in precedenza iscritti tra i debiti verso il personale. Il dettaglio è il seguente:

Tabella n. 33 - Debiti verso Istituti Previdenziali

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variaz. + / (-)
Debiti verso IPOST	733.164	270.196	820.908	87.744
Debiti verso INPS ed altri Ist.	79.139	75.196	103.842	24.703
Debiti verso Serv. Sanit. Naz.	266.144	158.828	159.921	(106.223)
Totale	1.078.447	504.220	1.084.671	6.224

- I debiti verso l'IPOST riguardano i contributi dovuti all'Istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti della Società.
- La voce debiti verso l'INPS e altri istituti comprende, tra l'altro, contributi a favore del Tesoro pari a lire 32.581 milioni, relativi ad esercizi precedenti al 1994. La consistenza predetta è attualmente in via di definizione con il Ministero del Tesoro.
- I debiti verso il Servizio Sanitario Nazionale sono costituiti per lire 158.640 milioni da contributi relativi ad esercizi precedenti al 1994. Tale voce di bilancio, con motivazioni analoghe a quelle sopra evidenziate, è in via di definizione con il Ministero del Tesoro. La diminuzione del debito è dovuta alla soppressione del contributo al Servizio Sanitario Nazionale a seguito dell'introduzione dell'IRAP.

Altri debiti

Le voci che compongono il saldo degli altri debiti sono le seguenti:

Tabella n. 34 - Altri debiti

Descrizione	Saldo 31.12.97	Saldo 27.2.98	Saldo 31.12.98	Variaz. + / (-)
Debiti verso il personale	877.883	1.266.725	1.018.698	140.815
Per ferie mat. e non godute	228.702	299.437	247.672	18.970
Per tredicesima mensilità	-	95.588	-	-
Per quattordicesima mensilità	462.134	95.588	451.350	(10.784)
Per riscatti di immobili civili	219	-	-	(219)
Per altre partite del personale	186.828	776.112	319.676	132.848
Debiti diversi	1.737.607	1.510.968	1.190.259	(547.348)
Depositi cauzionali	35.794	35.785	34.960	(834)
Somme su c/c di terzi	1.573.497	1.342.512	774.782	(798.715)
Altri debiti	128.316	132.671	380.517	252.201
Totale	2.615.490	2.777.693	2.208.957	(406.533)

Debiti verso il personale

La voce «altre partite del personale» accoglie le competenze accessorie maturate dal personale dipendente a fine esercizio, e liquidate nel gennaio 1999, nonché i premi di produttività maturati, sulla base del vigente contratto di lavoro.

Come indicato in precedenza, i debiti verso il personale al 31.12.97 sono stati oggetto di opportuna riclassifica.

Le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono essenzialmente imputabili ai maggiori oneri per premi di produttività in corso di definizione con il personale non previsti al 31.12.97.

Debiti diversi

I depositi cauzionali per lire 34.960 milioni si riferiscono principalmente alle somme incassate dagli utenti a cui viene richiesto la costituzione di un libretto di deposito di garanzia intestato alle Poste, per i servizi di spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bolgette, di contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, ecc.

Le somme disponibili su c/c postali di terzi, ammontanti a lire 774.782 milioni, sono relativi ai versamenti sui conti correnti intestati alle Poste per la riscossione di imposte e tasse per conto di Ministeri ed Enti: in tali somme sono altresì comprese le eccedenze relative a somme rinvenute che vengono versate temporaneamente su un apposito conto corrente postale in attesa di essere restituite, dopo gli opportuni accertamenti, ovvero introitate una volta trascorso il periodo di prescrizione. La diminuzione del debito verso tali Enti, che trova contropartita nella diminuzione delle disponibilità liquide, è attribuibile alla soppressione di tributi (SSN) di cui le Poste curavano l'incasso.

Il saldo degli altri debiti include l'ammontare di lire 226.000 milioni relativo al debito verso l'IPOST per la copertura dei disavanzi della gestione case albergo, posti a carico della Società fino a tutto il 1997. A seguito della definizione della controversia in corso, la Società ha rilevato l'intero debito incrementato degli interessi di competenza dell'esercizio 1997, per un importo complessivo di lire 206.000 milioni. Tale importo ha costituito una rettifica patrimoniale, che, a norma della delibera CIPE, è andata a diminuire il patrimonio netto iniziale della S.p.A..

La differenza è costituita dagli interessi di competenza 1998, pari a lire 19.907 milioni, ed è stata iscritta nel conto economico tra gli oneri finanziari.

Debiti della gestione conti correnti, vaglia e risparmi

Il debito in oggetto risulta così composto:

Tabella n. 35- Gestione conti correnti e vaglia

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variaz. + / (-)
Conti correnti postali	77.317.385	71.706.247	62.349.140	(14.968.245)
Debiti per somme di terzi su c/c	337.340	327.787	11.183	(326.157)
Debiti v/emittenti vaglia interni	851.932	8.977.143	555.358	(296.574)
Cassa DD.PP. gestione risparmio	964.652	517.177	1.328.988	364.336
Debiti v/s Amm. Post.estere vagl	75.694	78.700	238.436	162.742
Totale	79.547.003	81.607.054	64.483.105	(15.063.898)

Conti correnti postali

Il saldo al 31 dicembre 1998 dei conti correnti rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere a fine esercizio sui conti correnti postali nonché i conti correnti interni di servizio.

Si rammenta che l'impiego della raccolta in oggetto è vincolato a favore della Cassa Depositi e Prestiti. In contropartita al debito in oggetto, al netto del saldo di taluni conti correnti intestati al Ministero del Tesoro destinati al pagamento di pensioni di stato (aventi un saldo, al 31 dicembre 1998, di lire 32.545.103 milioni) è iscritto un credito verso la Cassa DD.PP. che alla data del 31 dicembre 1998 ammonta a lire 23.150.538 milioni derivante dalle somme versate alla Cassa DD.PP. a valere sui fondi introitati sui conti correnti postali a fronte di tale servizio; la differenza è invece affluita nelle disponibilità vincolate delle Poste.

Debiti per somme di terzi su conti correnti

La variazione è determinata dalle riclassifiche apportate ai debiti della gestione Cassa Vaglia nel corso dell'esercizio 1998.

Debiti verso emittenti vaglia interni

La voce rappresenta il debito verso la clientela a fronte dei vaglia emessi e non ancora riscossi alla data di bilancio; i vaglia in parola si suddividono in vaglia telegrafici, di servizio ed interni. L'ammontare dei vaglia è iscritto al netto dei vaglia prescritti (5 anni). Le Poste percepiscono, dalla gestione di detti vaglia, un compenso all'atto dell'emissione, commisurato alle somme trasferite.

Cassa Depositi e Prestiti gestione risparmio

La voce rappresenta il debito residuo nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti per il risparmio raccolto attraverso libretti di deposito e vaglia postali e non ancora riversato alla data del 31 dicembre 1998.

A fronte della gestione di tale servizio, le Poste percepiscono commissioni che sono iscritte tra i ricavi per prestazioni del servizio Bancoposta.

Debiti verso Amministrazioni Postali estere Vaglia Internazionali

La voce rappresenta il debito verso le Amministrazioni Postali estere derivante dall'emissione di vaglia internazionali.

E' in corso di attuazione l'informatizzazione della rete delle agenzie (progetto PGO) che consentirà la completa integrazione tra la contabilità operativa e la contabilità generale.

Ratei e Risconti Passivi**31.12.97****31.12.98****10.705****84.333**

La natura e la composizione dei risconti e dei ratei è la seguente:

Tabella n. 36 - Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variazioni +/(-)
Risconti passivi	1.426	1.180	73.177	71.751
Ratei passivi	9.279	89.246	11.156	1.877
Totale	10.705	90.426	84.333	73.628

I risconti passivi sono relativi per lire 69.902 milioni al nuovo criterio di contabilizzazione dell'attualizzazione, alla data del 31 dicembre 1998, dei crediti verso la Controllante per compensazioni finanziarie con pagamento differito. L'iscrizione è stata effettuata in sede di recepimento della rettifica patrimoniale apportata ai sensi della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997, di lire 107.649 milioni e relativa agli interessi finanziari impliciti connessi all'attualizzazione del credito infruttifero nei confronti del Ministero del Tesoro. Tale ammontare è stato diminuito di lire 37.747 milioni per tener conto degli interessi impliciti di competenza del 1998, con contropartita tra i proventi finanziari. La restante parte dei risconti passivi è riferito alle provvigioni, già contabilizzate, su marche governative ancora giacenti, al 31 dicembre 1998, presso le Filiali, nonché i fitti attivi e rimborsi di spese accessorie.

La voce relativa ai ratei passivi accoglie i fitti passivi e le spese accessorie per le unità immobiliari in uso delle Poste, adibite principalmente ad Agenzia, nonché alle spese di canoni di manutenzione di apparecchiature, impianti, macchine elettroniche, ecc. di competenza 1998.

Conti d'Ordine	31.12.97	31.12.98
	242.870.290	266.590.685

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n. 37- Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 31.12.98	Variazione + / (-)
Impegni di acquisto	916.783	542.458	(374.325)
Libretti di deposito e B.P.F.	239.491.374	262.875.944	23.384.570
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	31.816	91.476	59.660
Garanzie rilasciate da Istituti di credito	-	-	-
per nostro conto a favore di terzi	-	16.138	16.138
Beni demaniali in uso	-	-	-
Beni in uso Ministero delle Comunicazioni	931	588	(343)
Beni di terzi presso di noi	2.429.386	3.064.081	634.695
Totale	242.870.290	266.590.685	23.720.395

La voce impegni di acquisto accoglie gli impegni per ordinativi in essere alla data di riferimento, riguardanti il ciclo operativo delle Poste (forniture per beni, servizi ed investimenti).

La voce libretti di deposito e buoni fruttiferi comprende l'ammontare del risparmio postale raccolto per conto della Cassa DD.PP. e da riversare interamente alla stessa. Il saldo per forme tecniche si compone come segue:

Tabella n. 38 - Dettaglio Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variazione
	31.12.97	31.12.98	
			+/ -
Libretti di deposito	52.331.401	59.708.399	7.376.998
Buoni postali fruttiferi	187.159.972	203.167.545	16.007.573
TOTALE	239.491.373	262.875.944	23.384.571

I saldi sono comprensivi degli interessi stimati maturati a favore dei risparmiatori pari a lire 17.799 miliardi (lire 16.761 miliardi per il 1997).

La voce garanzie rilasciate da terzi a nostro favore si riferisce a fidejussioni rilasciate da terzi per conto dei fornitori delle Poste, a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture. La tavola n. 37 espone anche l'importo delle garanzie rilasciate da terzi a nostro favore al 31 dicembre 1997, non disponibile alla data di predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

La voce garanzie rilasciate da Istituti di credito è relativa, principalmente, ad una fidejussione di 15 miliardi (valida fino al 1 maggio 1999), richiesta dall'Azienda Monopoli di Stato a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi alla vendita di biglietti della lotteria effettuata dalla Società per loro conto.

La voce beni demaniali in uso è stata iscritta tra i conti d'ordine al valore simbolico di «una» lira per evidenziare i 95 fabbricati strumentali demaniali in uso della Società. L'uso di tali fabbricati demaniali è attualmente gratuito, sebbene figurino tra i costi dell'anno oneri per eventuali rivendicazioni.

La voce beni in uso al Ministero delle Comunicazioni è stata iscritta nel 1996 in seguito alla comunicazione da parte del Ministero che si riserva l'uso di alcuni edifici o porzioni degli stessi.

La voce beni di terzi accoglie il valore facciale dei beni e valori in giacenza presso le agenzie per la vendita al pubblico, quali valori bollati, tessere telefoniche, biglietti della lotteria, ecc.. La tavola n. 37 espone anche il valore dei beni di terzi al 31 dicembre 1997, non disponibile alla data di predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il commento relativo all'andamento delle singole voci del conto economico è riferito alle variazioni tra i valori dell'esercizio chiusosi al 31.12.98 rispetto all'esercizio sociale precedente.

	31.12.97	31.12.98
<i>Valore della produzione</i>	<i>11.777.376</i>	<i>11.643.592</i>

Il valore della produzione dell'anno ammonta a lire 11.643.592 milioni ed è composto dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni sono pari a lire 11.376.104 milioni e sono costituiti dalle seguenti voci:

Tabella n. 39 - Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.2.98	Saldo al 31.12.98	Variaz. + (-)
Servizi postali	6.468.132	1.173.352	6.793.166	325.034
Servizi bancoposta	4.790.353	691.239	4.331.509	-458.844
Servizi di telecom.ne	270.122	41.506	252.744	-17.378
Abbuoni e rimborsi	(733)	(23)	(1.316)	-583
Totale	11.527.874	1.906.074	11.376.104 -	151.770

Servizi Postali

I servizi postali si articolano nelle seguenti forme tecniche:

Tabella n. 40 - Ricavi Servizi Postali

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Saldo al 27.02.98	Saldo al 31.12.98	Variaz. +(-)
Carte valori	1.510.100	238.176	1.518.538	8.438
Francatura meccanica	2.366.865	396.554	2.378.098	11.233
Posta elettronica	412.717	101.439	503.331	90.614
Spedizione in abbonamento	628.326	102.060	563.858	- 64.468
Spedizioni senza affrancatura	602.761	113.638	683.998	81.237
Altri servizi postali	347.299	57.909	437.797	90.498
Riduzioni tariffarie all'editoria	300.064	100.014	307.546	7.482
Compensaz. Finanz. dello Stato	300.000	63.562	400.000	100.000
Totale	6.468.132	1.173.352	6.793.166	325.034

L'aumento dei ricavi inerenti i servizi postali, pari a lire 325.034 milioni, trova spiegazione principalmente:

- nello sviluppo di netta evoluzione del mercato dei servizi postali più recenti e tecnologicamente più evoluti, *posta elettronica* e *postacelere*, che riesce a compensare ampiamente la contrazione dei ricavi in settori più tradizionali;
- nell'aumento delle tariffe, intervenuto nel maggio 1997, di cui il precedente esercizio ha potuto beneficiare solo in parte;
- nel fatto che, dal secondo trimestre del 1997, il servizio espletato nei confronti delle amministrazioni statali è remunerato in base alle spedizioni effettive, piuttosto che forfettariamente;
- nell'aumento delle compensazioni finanziarie riferite alla parziale copertura da parte del Ministero del Tesoro dei costi sostenuti per lo svolgimento del servizio universale.

I ricavi relativi alle "carte valori" si riferiscono principalmente alla vendita di francobolli tramite agenzie e punti di vendita autorizzati.

I ricavi relativi alla "francatura meccanica" si riferiscono agli introiti derivanti dall'utilizzo delle macchine affrancatrici per la spedizione di corrispondenza e pacchi, ubicate presso le agenzie postali ed i clienti. Tali ricavi sono rilevati in ragione dell'effettivo utilizzo delle affrancatrici. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che il servizio

espletato nei confronti delle Amministrazioni dello Stato, dal secondo trimestre 1997, è remunerato in base alle spedizioni effettive, anziché in misura forfettaria.

I ricavi della posta elettronica sono relativi al servizio "Postel" che, come negli esercizi precedenti, continua a registrare un interessante trend di crescita. Il servizio conta oltre 5.700 clienti business.

I ricavi per "spedizione in abbonamento" accolgono gli introiti, incassati anticipatamente, per la spedizione di periodici e stampe. Anche tali ricavi sono rilevati in ragione del servizio effettivamente utilizzato dagli editori.

I ricavi per "spedizione senza affrancatura" si riferiscono alle operazioni postali di spedizione di corrispondenza effettuate a favore di Società ed Enti Pubblici, che hanno la facoltà di effettuare il pagamento del servizio anticipatamente.

I ricavi per "altri servizi postali" accolgono principalmente i compensi per le spedizioni di pacchi senza affrancatura con versamento su conto corrente, i diritti per lo scambio di corrispondenza con i paesi esteri ed i canoni di concessione per trasporto pacchi.

Le riduzioni tariffarie all'editoria accolgono sostanzialmente lire 300.000 milioni di compensi dovuti dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all'atto dell'impostazione. Come già detto nella sezione "Crediti" dell'attivo, l'importo iscritto nei limiti dello stanziamento del Bilancio dello Stato, non tiene conto del valore dei servizi effettivamente prestati nell'esercizio, che è stimabile in circa 660 miliardi rispetto alla tariffa agevolata e non ai costi effettivamente sostenuti.

L'andamento dei proventi per "francatura per conto di Amministrazioni dello Stato" riflette, come già detto, le nuove modalità di remunerazione del servizio.

Le "compensazioni finanziarie" si riferiscono alla parziale copertura da parte del Ministero del Tesoro dei costi sostenuti per lo svolgimento degli obblighi di servizio universale nel settore dei recapiti postali. Tale provento è determinato forfettariamente dalla legge finanziaria 1998 in lire 400.000 milioni su base annua per l'esercizio 1998.